

INIZIATIVE
E AVVENIMENTI SCIENTIFICI

MOSTRA DELLE URNE ETRUSCHE
DI VOLTERRA

Una mostra dedicata alla « Scultura tardo-etrusca di Volterra » è stata allestita dalla Soprintendenza alle Antichità d'Etruria con la cortese collaborazione dell'Arch. Riccardo Gizdulich, nella Galleria Strozzi a Palazzo Strozzi in Firenze. La Mostra è stata inaugurata il 4 Marzo 1964 ed è rimasta aperta fino alla fine di Giugno.

Imperniata sul tema dell'influenza delle scuole artistiche del mondo ellenistico sull'arte etrusca, svolto attraverso l'esame della produzione volterrana dei bassorilievi e dei ritratti delle urne cinerarie dal III sec. a. Cr. al I d. Cr., essa illumina anche i rapporti di queste scuole locali con l'arte romana e, attraverso di essa, con la scultura toscana del Medioevo e del Rinascimento.

Le opere esposte, una cinquantina in tutto, provengono dal Museo Guarnacci di Volterra e dal Museo Archeologico di Firenze.

Si ha in programma di ripetere la mostra a Bruxelles.

C. L.

INIZIATIVE DELL'ISTITUTO
PER LA STORIA DI BOLOGNA

È stato costituito per iniziativa del Comune, l'Istituto per la Storia di Bologna, con il preciso scopo di promuovere le ricerche scientifiche per l'approfondimento di tutti gli aspetti della storia della città e del suo territorio nei diversi momenti storici e di pubblicarne i risultati. L'Istituto che assegna a tal fine borse di studio e di ricerca, subito dopo la sua costituzione, ha elaborato e già avviato all'attuazione il programma per la completa edizione scientifica degli scavi finora compiuti nella città e nel territorio. Come è noto sia la effettiva continuità topografica dell'agglomerato dalla bassa preistoria in poi, sia la situazione geografica determinante per l'ampiezza delle relazioni, fa sì che il complesso archeologico bolognese, quantitativamente uno dei più imponenti d'Italia, rivesta un interesse che supera largamente l'ambito locale per entrare nel vivo di una problematica estesa alla circolazione continentale e mediterranea, incidendo particolarmente anche sul problema etrusco. Nella redazione del programma si è avuta presente la situa-

zione lacunosa delle pubblicazioni precedenti, che lasciano scoperti settori assai vasti e altri consideravano in modo spesso eccessivamente riassuntivo. Pertanto si è prevista preliminarmente la revisione critica di tutti gli elementi d'archivio, rapporti e giornali di scavo, rilevamenti e piante, unica alternativa ad ormai per gran parte impossibili ricognizioni sul terreno e saggi di accertamento estensivo e stratigrafico. Si è prevista una serie di volumi, valevoli anche come cataloghi del Museo Civico Archeologico (che conserva la totalità del materiale bolognese) comprendenti, oltre ai dati d'archivio, la catalogazione completa dei complessi e dei corredi. Entro le previste grandi sezioni, cioè preistoria, protostoria (età del bronzo e prima età del ferro), periodi felsineo e gallico, età romana, età tardoantica e alto-medioevale, l'edizione si articola in ordine topografico e singolarmente per le grandi necropoli, in modo da coordinare nel modo più esauriente ed obiettivo possibile tutti i dati a disposizione. Si prevede la pubblicazione di almeno venti volumi, alcuni dei quali da suddividersi in tomi, comprensivi di un integrale corredo fotografico e grafico, cui si affiancherà una serie di veri e propri cataloghi del materiale di collezione posseduto dal Museo (sezioni egizia, classica e romana, medagliere). Il lavoro impegnerà la collaborazione fra diversi studiosi e ricercatori per diversi anni, dopodichè si saranno acquisite delle nuove basi — e per quanto possibile definitive — sulle quali impostare i diversi problemi di cronologia, di sviluppo e di relazioni culturali, in altri termini si giungerà alla definizione del ruolo storico di Bologna antica nei diversi momenti della sua vita, soprattutto nella tarda età del bronzo e nei periodi villanoviano-felsineo e gallico, definizione finora viziata da una selezione unilaterale di elementi e di dati, che si riflette negativamente sulle conclusioni.

Per il momento è in corso di ultimazione il volume dedicato alle antichità celtiche (Dr. Christian Peyre) e in avanzata preparazione quelli relativi agli agglomerati neolitici e dell'età del bronzo dell'area cittadina (Prof. R. Scarani) ed al sepolcreto villanoviano di S. Vitale (Dr. Rosanna Pincelli), mentre si svolge il lavoro preparatorio per altri, relativi ai sepolcreti villanoviani dei terreni Benacci e Arnoaldi.

È in corso di organizzazione, in pieno accordo con l'Istituto di studi etruschi e italici, e con il concorso del Comitato per la valorizzazione della zona archeologica di Marzabotto, un Convegno di studi che si terrà nella tarda primavera del 1966 sul tema della città etrusca e italica preromana.

G. A. M.